

ROMA CAPITALE
Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

Prot. RQ/ 1971 del 03 febbraio 2014

Segretariato – Direzione Generale
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
SERVIZIO ASSEMBLEA CAPITOLINA

INTERROGAZIONE URGENTE

Il sottoscritto consigliere di Roma Capitale, Enrico Stefàno, del Gruppo Capitolino "MoVimento 5 Stelle"

INTERROGA IL SINDACO

con richiesta di urgente risposta scritta/orale

PREMESSO CHE

- il Tribunale Civile di Roma, in data 30/10/2012 con sentenza numero 21810/12 depositata in data 14/11/2012, ha dichiarato l'occupazione senza titolo, da parte della società EDILPARK, di una superficie di mq. 14.000 sulla quale è stata realizzata la struttura commerciale di Viale della Primavera;
- negli atti intervenuti sin dal 1996, il Comune di Roma, ha concesso il diritto di superficie per un'area di mq. 5824, senza mai concretamente identificarla sui luoghi o negli atti;
- su tali aree, mq. 5824 di proprietà comunale e mq. 14.000 di proprietà privata, è stato realizzato il P.U.P. 285, con sovrastante mercato rionale denominato "Centro Commerciale Insieme", attraverso l'approvazione del progetto con specifica conferenza di Servizi e la stipula di apposita convenzione, mai rendendosi conto che i titoli autorizzativi per la realizzazione della struttura interessavano anche l'area privata e che quest'ultima, mai acquisita al patrimonio comunale, non poteva essere oggetto di cessione del Diritto di Superficie né di alcuna Concessione

CONSIDERATO CHE

- nessuna struttura tecnico – amministrativa comunale, oggi di Roma Capitale, ha preso consapevolezza della effettiva consistenza e localizzazione della superficie dell'area effettivamente posseduta dal Comune di Roma;
- l'Amministrazione Comunale, informata sin dall'anno 2000 del procedimento giudiziario volto alla rivendica della proprietà dell'area, abbia inteso procedere ad un controllo di quanto iscritto nella propria conservatoria immobiliare, ovvero verificare l'esproprio originario del 1975 nonché i successivi aggiornamenti particellari e di titolarità delle aree;
- di contro si sono succeduti atti interni ed esterni che hanno portato alle conclusioni di cui alla sentenza del Tribunale di Roma del 2012, con gravi ripercussioni sulla cittadinanza oltre che sugli acquirenti e conduttori delle singole strutture immobiliari;
- tutti gli atti sottoscritti dall'Amministrazione Comunale, dalla EDILPARK e dalle strutture che hanno bandito la gara pubblica per l'affidamento della gestione sono da ritenersi nulli perché generati da evidenti carenze dei presupposti su cui sono fondati, quali l'approvazione del progetto, l'accordo di programma, l'atto d'obbligo, la stipula della convenzione e il successivo affidamento della gestione, ancorché la regolarità edilizia del complesso immobiliare.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI INTERROGA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE

PER SAPERE

- come questa amministrazione intenda regolarizzare tutto l'iter procedurale approvativo in funzione dell'illegittimità originaria e della consistenza totale che comprende mq.14.000 circa di proprietà privata;
- se questa amministrazione intenda annullare o far annullare tutti gli atti sottoscritti con EDILPARK s.r.l. ed EDILPARK CENTRO COMMERCIALE INSIEME s.r.l. aventi ad oggetto le proprietà indicate, carenti dal punto di vista della legalità in quanto hanno trattato proprietà di terzi;
- quale comportamento si intende adottare con i singoli soggetti che hanno sottoscritto gli atti tecnici, amministrativi e vari relativi all'intervento suddetto, siano essi dipendenti, consulenti

o collaboratori dell'amministrazione o della società privata che ha proposto le soluzioni progettuali;

- come questa amministrazione intende comportarsi nei confronti dei singoli proprietari dei box, oggetto della controversia, e nei confronti della Milanese Fimmi Srl;
- perché continuano ad essere mantenuti i rapporti contrattuali tra l'amministrazione capitolina e la società che gestisce il mercato e che ancora oggi riscuote i canoni di affitto, per un immobile abusivamente realizzato su terreno di terzi, sulla base di un procedimento viziato nella forma e nella sostanza;
- infine in che maniera si intendono tutelare gli interessi dei propri cittadini verificando se sul territorio siano stati concessi ulteriori appalti in condizioni analoghe.

Il Consigliere del Gruppo Capitolino "M5S"

Enrico Stefano

